Volkswagen
Pasquarelli Auto
Sambuceto - Via Po, 127/B
Tel 085.4469/7350

TEATRO » Viaggio alla ricerca di Cechov allo Spazio Matta di Pescara ■ A PAGINA 29

il Centro
€ 1.20 ANNO 33 - N° 1
MARTEDÌ 2 GENNAIO 2018
QUOTIDIANO DELL'ABRUZZO
REDAZIONE E TIPOGRAFIA: PESCARA, VIA TIBURTINA, 91, 085/20521 ■ REDAZIONI: L'AQUILA, VIALE CORRADO IV, 50 - 0862/61444 - 61445 - 61446 - 0863/414974
CHIETI: 0871/331201 - 330300 - TERAMO: PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTÀ 24, 0861/245230
www.ilcentro.it

Volkswagen T-Roc
Born confident
Pasquarelli Auto
pasquarelliauto.it

Cultura & SPETTACOLI

■ e-mail: spettacoli@ilcentro.it

TEATRO

Un'immagine dello spettacolo teatrale Viaggio a Cechoville che il Gruppo Arterie metterà in scena il 6 e il 7 gennaio allo Spazio Matta di Pescara

Viaggio a Cechoville allo Spazio Matta

Il 6 e il 7 gennaio a Pescara lo spettacolo che il Gruppo Arterie ha tratto dai testi dello scrittore russo

PESCARA

Viaggio a Cechoville è il titolo dello spettacolo che il Centro interculturale ricerche teatrali Arterie porterà in scena allo Spazio Matta di Pescara, il 6 e il 7 gennaio. L'orario di inizio degli spettacoli nello spazio teatrale di via Gran Sasso sono questi: il 6 gennaio, ore 18 (primo turno) e ore 21 (secondo turno); il 7 gennaio, ore 18.

L'ideazione e la regia sono di a Monica Ciarcelluti che è anche interprete con Rossano Angelini, Lisa Brunetti, Mariangela Celi, Paola D'Angelo, Sara De Lauretis, Maria Pia Di Domenico, Marco Di Monte, Simone Fraticelli, Mauro Mancinelli, Valentina Papagna, Giulia Parrucci e Alessandro Rubino. L'allestimento è a cura di Mariangela Celi e Gianna Barbetta; le luci sono curate da Marco Massarotti; la collaborazione artistica è di Riccardo Palmieri; produzione e organizzazione dello spettacolo sono di Arterie in collaborazione con l'associazione filodrammatica Moby Dick.

Un momento dello spettacolo Viaggio a Checoville

Viaggio a Cechoville, spiegano la note di regia, è «uno spettacolo onirico, senza dramma e senza finale».

«Cechoville», proseguono le note di presentazione dello spettacolo, «è un microcosmo lillipuziano. I suoi abitanti, vengono da un mondo lontano, il mondo delle opere del drammaturgo russo Anton Cechov, abitano la città, danno corpo all'incanto del teatro, svanendo poi nel nulla, così come sono arrivati. I personaggi compaiono, si affannano in un breve frangente di vita e poi si eclissano, lasciando dietro di sé un indefinibile senso di vacuità. Siamo nel post-drammatico».

I testi di Viaggio a Cechoville sono tratti da queste opere dello scrittore russo Cechov: sono tratti da "Il giradino dei ciliegi", "Il Gabbiano", "Le tre sorelle", "Notte di Natale", "I danni del tabacco", "Le ostriche". Lo spettacolo è stato preceduto da un laboratorio teatrale intitolato #Cechoville. Un laboraorio,, spiegano ancora le note di regia, «permanente e itinerante per la messa in scena di "Viaggio a Cechoville", spettacolo di teatro urbano. Il gruppo di ricerca guidato da Monica Ciarcelluti, attrice e regista di Arterie, ha il fine di mettere l'attore in continua posizione speculativa affinché la messa in scena sia sempre rigenerata e viva. Viaggio a Cechoville è un'opera aperta, un organismo mutevole e si trasforma con la geografia dei suoi movimenti e si arricchisce continuamente di nuovi materiali . E' un viaggio drammatico».

La "poetica pedagogica" del Gruppo Arterie nasce, si legge ancora nelle note, «dal percorso di vita e di formazione che vede l'esplorazione del testo come indagine prima intima e personale, poi come immaginario collettivo e condiviso».

«Prioritario», aggiungono le note, «è lo studio dell'immagine teatrale, della composizione legata al tema e della deframmentazione linguistica, tutti assorbiti dalla scuola russa soprattutto di ultima generazione. Un approccio teatrale che attinge sia dall'aspetto liturgico e del rituale sia dallo sviluppo ludico e creativo. Punto di forza è l'analisi del testo che apre a tematiche inesplorate». *(s.c.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA